



FORLÌ - CESENA

**Al Presidente della
Provincia Forlì - Cesena
Massimo Bulbi**

Oggetto: ***Sostegno al reddito ed alla competitività.***

Come già evidenziato nell'ambito della riunione del 6 aprile u.s. del tavolo di concertazione nell'ambito del Patto per lo Sviluppo, con la presente siamo a formalizzare alcune valutazioni di carattere generale e richieste di modifica dei due testi riferiti all'anticipazione finanziaria degli ammortizzatori sociali.

La gravità della crisi, nelle sue implicazioni strutturali e congiunturali, ci impone l'esigenza di un "che fare" che metta in relazione la gestione delle specifiche situazioni con la necessità di creare una prospettiva per una nuova fase di crescita che inevitabilmente non avrà le stesse caratteristiche del passato.

È per questi motivi che la fase di concertazione che in questi anni, pur con tanta difficoltà e tanti insuccessi, ha caratterizzato la ricerca di convergenze positive, oggi necessariamente deve identificarsi con nuove e dirette assunzioni di responsabilità da parte di tutti i soggetti.

Il Patto per lo Sviluppo ha rappresentato e rappresenta per CGIL CISL UIL una importante opportunità, magari limitata dalla non sempre coerente azione dei soggetti coinvolti, ed è per questo che proponiamo, in questo ambito, la creazione di un tavolo permanente che sappia incidere nelle situazioni di crisi aziendali, settoriali, territoriali e sulle inevitabili ripercussioni sulle condizioni di vita di lavoratori, pensionati e cittadini.

La premessa politica condivisa di questo tavolo deve essere la capacità di creare le condizioni di tenuta del sistema produttivo e la non dispersione del capitale umano, dove valorizzazione dell'impresa e del lavoro diventano i punti forti del sistema.

Per questi motivi chiediamo di condividere il principio della moratoria sui licenziamenti che si accompagna con la disponibilità al ricorso dei diversi strumenti conservativi dei diversi rapporti di lavoro oggi presenti e di futura definizione.



Nel merito delle due convenzioni sottopostici;

- per quanto riguarda l'anticipo di CIGO riteniamo che pregiudiziale per la concessione sia la definizione di un accordo aziendale fra le parti che ne certifichi necessità e modalità e crei le condizioni per una verifica sulla reale finalizzazione delle risorse, che comunque dovrà essere monitorata nell'ambito del Patto per lo Sviluppo;
- Riteniamo che la convenzione sull'anticipazione della CIGO debba essere estesa anche ai contratti di solidarietà, al fondo sostegno EBER e altri Enti Bilaterali.
- In riferimento agli ammortizzatori sociali in deroga, come da intesa Governo – Regioni di prossima definizione operativa, occorre distinguere tra i casi in cui persiste il rapporto di lavoro con l'Azienda che devono rientrare nella convenzione di anticipazione della CIGO e i casi in cui tale rapporto non sussiste più che, diversamente, devono rientrare in quella della CIGS;
- La convenzione che riguarda l'anticipazione della CIGS deve riguardare solo questo specifico ammortizzatore e deve essere riguardare non solo i lavoratori residente nella provincia di Forlì – Cesena ma tutti i dipendenti delle Aziende del territorio provinciale.

Infine si ritiene che in riferimento ad ulteriori iniziative di sostegno al reddito di lavoratori e famiglie in via di definizione da soggetti bancari, si dovrebbe ricercare una maggiore capacità di concertazione per meglio coordinare la possibilità di intervento sia in termini qualitativi che quantitativi.

Certi della sua attenzione; cordiali saluti.

Forlì, 07.04.2009

CGIL CISL UIL
Forlì - Cesena